Fallimenti, nei primi sei mesi del 2021 restano sotto i valori pre-covid Tra gennaio e giugno aperte 4.700 procedure, il 13% in meno di due anni fa

27 agosto 2021

Resta contenuto, e al disotto dei valori del periodo pre-pandemia, il numero delle imprese costrette a portare i libri in tribunale per chiudere l'attività. Nei primi sei mesi del 2021, infatti - secondo i dati Unioncamere-InfoCamere tratti dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio - sono state 4.667 le imprese che hanno avviato una procedura fallimentare, contro le 5.380 del corrispondente periodo del 2019, prima dell'irrompere dell'emergenza Covid.

Nel mezzo, si colloca il dato delle 2.924 dichiarazioni di fallimento presentate dei primi sei mesi del 2020, segnati tuttavia dall'imposizione del lockdown e dal prolungato stop alle attività dei tribunali. Il tasso di fallimento delle imprese italiane – dato dal numero di procedure fallimentari aperte ogni mille imprese registrate - si attesta dunque al valore di 0,76.

E' quanto risulta dall'indagine condotta da Unioncamere e InfoCamere, a partire dai dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio, sulle aperture di procedure fallimentari nei primi sei mesi degli ultimi tre anni.

Documenti

Comunicato stampa - doc, 116kB

Comunicato stampa - pdf, 1.1MB

Fonte: https://www.unioncamere.gov.it/P42A4877C160S123/fallimenti--nei-primi-sei-mesi-del-2021-restano-sotto-i-valori-pre-covid.htm